REGOLAMENTO

del

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di qualificazione di base

Settembre 2024

SOMMARIO

Art. 1	NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI	pag. 3
Art. 2	ORARIO SCOLASTICO	pag. 3
Art. 3	FREQUENZA	pag. 4
Art. 4	ASSENZE	pag. 4
Art. 5	ENTRATE IN RITARDO	pag. 4
Art. 6	USCITE DALLA CLASSE E USCITE ANTICIPATE	pag. 4
Art. 7	TRASFERIMENTI SCUOLA-PALESTRA, SCUOLA LABORATORI ESTERNI	pag. 5
Art. 8	INTERVALLO E PAUSA PRANZO	pag. 5
Art. 9	UTILIZZO DEI LABORATORI	pag. 5
Art. 10	MATERIALE DIDATTICO	pag. 7
Art. 11	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	pag. 7
Art. 12	STAGE	pag. 7
Art. 13	TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALLIEVI	pag. 7
Art. 14	DENUNCIA DI INFORTUNIO	pag. 8
Art. 15	TUTELA DELLA SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE	pag. 8
Art. 16	USO DEI TELEFONI	pag. 8
Art. 17	DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUL FUMO	pag. 8
Art. 18	TUTELA DELLA PRIVACY	pag. 8
Art. 19	OGGETTI E BENI PERSONALI	pag. 9
Allegato A	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	pag. 10

Art.1. NORME DI COMPORTAMENTO

1) Il presente Regolamento è valido sia per le attività svolte in sede che nei laboratori fuori sede.
2) Ogni allievo è tenuto:
    a. ad avere un comportamento e un atteggiamento improntato a correttezza, collaborazione e buona educazione, sia nei confronti del personale docente e non docente, che nei confronti dei propri compagni;
    b. al massimo rispetto nei confronti della struttura scolastica, degli arredi, delle attrezzature e del materiale didattico. Qualora se ne dovesse ravvisare un uso scorretto ed un conseguente danneggiamento l'allievo sarà chiamato a risarcire il danno provocato. Qualora non venisse individuato l'autore materiale del danno causato, sentiti gli insegnanti responsabili, l'intera/e classe/i o tutti gli allievi del Centro saranno tenuti a risarcire il danno provocato;
    c. a seguire le indicazioni impartite dagli insegnanti in termini di studio e comportamento;
    d. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dalla scuola;
    e. ad avere un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto formale del CFP.
3) È vietato mangiare in classe durante le lezioni se non previa autorizzazione della Direzione.

Art.2. ORARIO SCOLASTICO

1) L'orario scolastico è articolato in 5/8 lezioni quotidiane dal Lunedì al Venerdì.
2) L'orario delle lezioni è il seguente:

    8:17 Inizio prima ora
    9:10 Inizio seconda ora
    10:00 Inizio intervallo
    10:15 Inizio terza ora
    11:05 Inizio quarta ora
    11:50 Inizio quinta ora
    12:38 Fine quinta ora (termine lezioni mattutine)
    13:40 Inizio sesta ora (rientro pomeridiano)
    14:30 Inizio settima ora
    15:20 Inizio ottava ora
    16:10 Termine lezioni pomeridiane

3) Ogni cambio d'ora è segnalato elettronicamente da due suoni di campanella.
4) L'accesso degli allievi ai locali della scuola, per ragioni organizzative e di servizio, è consentito dalle ore 8:10 alle ore 12:40 per le lezioni del mattino e dalle ore 13:35 alle 16:10 per le lezioni pomeridiane; al di fuori di tali orari la scuola non si assume la responsabilità in merito alla sicurezza e alla vigilanza degli allievi.
5) Eventuali variazioni di orario saranno comunicate alla famiglia per iscritto tramite comunicazione sulla Bacheca del Registro Elettronico. Per cause impreviste e quindi senza preavviso, anche legate a ragioni di sicurezza, le lezioni potrebbero terminare in anticipo rispetto al consueto orario.

Art.3. FREQUENZA

1) Ogni allievo è tenuto alla **frequenza regolare.**
2) Ai fini dell'ammissione al secondo, terzo anno e all'esame finale, l'allievo non potrà superare il numero di **170 ore annuali** di assenza, salvo deroga da parte della Direzione per casi eccezionali, certi e documentabili.
3) Ogni allievo è tenuto a frequentare le uscite didattiche previste dalla scuola; la mancata partecipazione dovrà essere giustificata sul Registro Elettronico.

Art.4. ASSENZE

1) Le assenze devono essere giustificate sul Registro Elettronico entro il giorno del rientro a scuola. Nell'eventualità di problematiche a livello di programma informatico (Classeviva) è necessario mettersi in contatto tempestivamente con i Tutor.
2) Dal secondo giorno senza giustificazione verrà contattata la famiglia.
3) In caso di assenza dell'allievo, gli insegnanti non sono tenuti a far recuperare verifiche scritte, prove di laboratorio e/o interrogazioni orali già programmate e comunicate tramite l'Agenda del Registro Elettronico.

Art.5. ENTRATE IN RITARDO

1) L'ingresso della scuola viene chiuso dalle ore 8:20 (fatto salvo ritardo del pullman) alle ore 10:00, dalle ore 10:15 alle ore 12:40 e dalle ore 13:40 alle ore 16:10.
2) L'ammissione in classe avviene di norma solo all'inizio della seconda o settima ora (rientro pomeridiano) per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni e deve essere autorizzato dall'insegnante presente. Salvo motivi di ordine medico certificati o nei casi previsti dal Codice di Autoregolamentazione, non è ammessa l'entrata dopo l'inizio della seconda ora. Ripetute assenze dalle lezioni ed entrate in ritardo incidono negativamente sulla valutazione del comportamento.
3) In caso di ripetuti ingressi in ritardo, fatte salve particolari esigenze preventivamente comunicate, i Tutor contatteranno la famiglia e, in caso di reiterazione, il Consiglio di Classe prenderà opportuni provvedimenti.

Art.6. USCITE DALLA CLASSE - USCITE ANTICIPATE

1) Non è permesso uscire dalla classe durante la prima ora di lezione.
2) Se uno o più allievi si assentano dalla classe senza autorizzazione dell'insegnante, egli dovrà informare tempestivamente i Tutor ed applicare il provvedimento disciplinare più opportuno.
3) In caso di giustificate necessità (es. visite mediche) potrà essere consentita l'uscita anticipata alle seguenti condizioni:
    a. per gli allievi minorenni: l'allievo sarà autorizzato ad uscire dalla scuola solo se accompagnato e giustificato da un genitore o chi ne fa le veci, l'insegnante provvederà a registrare l'uscita anticipata;
    b. per gli allievi maggiorenni: l'allievo dovrà informare l'insegnante e registrare l'uscita anticipata.
4) L'allievo presente alle lezioni del mattino, ma assente alle lezioni pomeridiane, dovrà giustificare l'assenza al suo rientro a scuola mediante la compilazione della giustificazione per uscita anticipata.

Art.7. TRASFERIMENTI SCUOLA-PALESTRA, SCUOLA-LABORATORI ESTERNI

1) La Scuola si attiva per mettere a disposizione i mezzi pubblici e declina ogni responsabilità circa gli eventi derivanti dalla inosservanza di quanto sotto.
2) I trasferimenti scuola – laboratori esterni, andata e ritorno, si effettuano solo con la presenza dell'insegnante con i mezzi messi a disposizione dalla scuola.
3) I trasferimenti scuola – palestra, andata e ritorno si effettuano solo con la presenza dell'insegnante con i mezzi messi a disposizione dalla scuola.
4) È vietato l'utilizzo di mezzi propri per gli spostamenti scuola-laboratori e scuola-palestra.
5) Gli allievi che rientrano dai laboratori esterni e dalla palestra prima del termine delle lezioni, sono tenuti a rientrare nella sede del CFP assieme all'insegnante ed attendere il suono della campanella. A coloro che non rispettano questa disposizione i Tutor provvederanno ad applicare i provvedimenti disciplinari ritenuti più opportuni.

Art.8. INTERVALLO E PAUSA PRANZO

1) L'intervallo ha una durata di 15 minuti: dalle ore 10:00 alle ore 10:15.
2) Durante l'intervallo è vietato agli allievi l'uso di mezzi di trasporto.
3) Durante l'intervallo possono uscire dall'edificio scolastico e dai laboratori esterni solo gli allievi autorizzati con apposito modulo firmato dai genitori/tutori.
4) In caso di entrata in classe in ritardo dopo l'intervallo, l'insegnante è tenuto ad informare i Tutor e per un giorno l'allievo sarà obbligato a fare l'intervallo all'interno della struttura.
5) La scuola mette a disposizione un'aula durante la pausa pranzo (dalle ore 12:40 alle ore 13:35). L'utilizzo è su richiesta dell'allievo tramite apposito modulo. Gli allievi autorizzati sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile, onde evitare la revoca dell'autorizzazione.

Art.9. UTILIZZO DEI LABORATORI

1) L'ingresso nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE con camici/divise puliti e ordinati e con i DPI richiesti; in caso contrario gli allievi non potranno frequentare la lezione, per motivi di sicurezza ed igiene, e l'insegnante prenderà i provvedimenti ritenuti più opportuni segnalandoli sul Registro Elettronico.
2) È obbligatorio per gli allievi il rispetto di tutte le regole di Sicurezza e Salute previste nei luoghi di lavoro.
3) L'uso delle strumentazioni, attrezzature, materiali e prodotti in dotazione ai laboratori è finalizzato esclusivamente ad attività didattiche e deve essere autorizzato dall'insegnante responsabile.
4) È severamente vietato consumare bevande e cibi all'interno dei laboratori; in caso contrario l'Insegnante dovrà segnalarlo sul Registro Elettronico.
5) È cura dell'insegnante rilevare, sia in entrata che in uscita, eventuali danni agli arredi, alle attrezzature e alla struttura. Nel caso in cui siano rilevati eventuali danni in entrata, l'Insegnante dovrà segnalare immediatamente il fatto alla Direzione.
6) Al termine della lezione gli allievi devono riordinare il laboratorio, riponendo i prodotti, i materiali e la strumentazione utilizzata negli spazi loro dedicati.

LABORATORIO ESTETISTA

Gli allievi devono:

- avere i capelli raccolti, il trucco ordinato, la divisa pulita e stirata, le unghie corte e ben curate, una corretta igiene personale ed indossare le calzature sanitarie.
- togliere, durante le lezioni pratiche, ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'insegnante nello svolgimento delle attività.

LABORATORIO PARRUCCHIERE

Gli allievi devono:

- avere capelli raccolti, la divisa pulita e stirata, le unghie corte e ben curate, una corretta igiene personale;
- togliere durante le lezioni pratiche, ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'insegnante nello svolgimento delle attività.

LABORATORIO ELETTRICO E LABORATORIO MECCANICO

Gli allievi devono:

- togliere anelli o ogni altro oggetto ritenuto pericoloso dall'insegnante nello svolgimento delle attività, raccogliere i capelli lunghi, indossare i dispositivi di protezione individuale dove previsti, osservare una corretta igiene personale ed avere la divisa pulita.

LABORATORIO DI CUCINA E SALA/BAR

Gli allievi devono:

- tenere un comportamento corretto, rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, degli insegnanti e dei clienti; inoltre, si richiede discrezione e assoluto rispetto degli arredi;
- rivolgersi sempre con il "Lei" al personale presente;
- indossare la divisa completa, in caso contrario saranno assegnati ad altri compiti;
- non uscire dalla struttura con la divisa;
- togliere ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'insegnante nello svolgimento delle attività;
- avere una corretta igiene personale;
- tenere le unghie con massima cura;
- avere i capelli ordinati e debitamente raccolti;
- avere sempre con sé i libri di testo e i quaderni di laboratorio anche durante le lezioni pratiche.

LABORATORIO DI INFORMATICA

- L'accesso è consentito solo agli allievi per le lezioni di informatica e disegno CAD alla presenza dell'insegnante; in altri casi, l'accesso di allievi e insegnanti avviene solo su autorizzazione della Direzione.
- E' vietato modificare le impostazioni dei PC (Desktop, Risoluzione, Impostazioni di rete, ecc.).
- Gli allievi sono tenuti a seguire le indicazioni degli insegnanti per il salvataggio dei propri documenti.
- Ogni insegnante, all'inizio della propria lezione, deve controllare eventuali danni e segnalarli immediatamente alla Direzione;
- La postazione degli allievi verrà riportata dagli insegnanti su apposito modulo.

Art.10. MATERIALE DIDATTICO

1) Il Centro di Formazione Professionale fornisce gratuitamente agli allievi i libri di testo o le dispense indicate dagli insegnanti. Restano a carico degli allievi i materiali di cancelleria, le attrezzature, la strumentazione, le divise e i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per lo svolgimento della didattica.
2) L'allievo che smarrisce o rende inutilizzabile il proprio libro di testo o le dispense dovrà acquistarne uno nuovo.
3) Il Centro di Formazione Professionale fornisce ad ogni allievo un armadietto ad uso personale, pertanto è vietato lasciare in classe e nei laboratori il materiale didattico (zaini, libri, quaderni, attrezzature ecc.); in caso contrario, la Direzione prenderà provvedimenti.

Art.11. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Sono previsti i sottoindicati provvedimenti disciplinari:

1) **IL RICHIAMO** (materiali – compiti – comportamento): l'insegnante in autonomia provvederà a segnalarlo sul Registro Elettronico e, se necessario, a contattare la famiglia.
2) **LA NOTA DISCIPLINARE:** è un provvedimento che sanziona un comportamento negativo grave. L'insegnante provvederà a informare i Tutor e a segnalarlo sul Registro Elettronico. La Direzione potrà convocare il Consiglio di Classe e la famiglia.

È facoltà del Consiglio di Classe indicare percorsi utili alla responsabilizzazione dell'allievo, sia in orario scolastico che extra-scolastico.

Le note disciplinari gravi possono portare, su decisione del Consiglio di Classe, alla sospensione dalle lezioni, alla non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

Art.12. STAGE

Il Centro di Formazione Professionale, per sua natura, svolge la funzione di ponte fra la scuola e il mondo del lavoro, pertanto lo Stage assume in questo contesto un ruolo fondamentale.

Esso, essendo parte integrante del percorso formativo, viene organizzato dal CFP e deve essere obbligatoriamente svolto da tutti gli allievi del secondo e del terzo anno.

Nel caso di impedimenti del singolo allievo dovuti a motivi di salute certificati o a cause di forza maggiore, la scuola provvederà a riorganizzare il periodo di stage per recuperare la formazione professionale persa.

Il giudizio relativo allo stage influisce sul voto finale delle materie di Laboratorio.

Art.13. TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALLIEVI

1) È vietato somministrare farmaci agli allievi.
2) In presenza di allievi con particolari patologie che necessitano di attenzioni procedurali atte a salvaguardare la salute del minore, è obbligatorio:
    a. che i familiari presentino richiesta scritta al Dirigente con relativa motivazione ed alleghino certificato medico contenente le indicazioni comportamentali;
    b. che la Direzione informi il personale docente e non docente del CFP, inclusi il personale supplente, sulla presenza di allievi con particolari patologie.

Art.14. DENUNCIA DI INFORTUNIO

3) In caso di infortunio che si verifichi durante le ore di lezione, la scuola provvede ad inviare regolare denuncia agli uffici preposti.

4) In caso venga effettuata la visita presso il Pronto Soccorso, la famiglia dovrà consegnare alla Direzione copia del referto rilasciato dal medico entro il giorno successivo all'evento.

Art.15. TUTELA DELLA SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE

1) Per motivi di sicurezza l'accesso ai locali della scuola è riservato agli allievi e al personale docente e non docente. I visitatori esterni vi possono accedere con il permesso preventivo rilasciato dalla Direzione. Allo stesso modo, gli allievi che, per vari motivi, abbiano necessità di trattenersi negli spazi del CFP al di fuori dell'orario di lezione, sono tenuti a richiedere il permesso alla Direzione.

2) In caso di emergenza il personale docente, non docente e gli allievi sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento riportate nel Piano di Emergenza del Centro di Formazione Professionale.

Art.16. USO DEI TELEFONI

1) Il CFP mette a disposizione gratuitamente un telefono all'ingresso per telefonate.

2) È vietato l'utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico all'interno dell'edificio scolastico e dei laboratori esterni, ad eccezione dell'intervallo fissato da Regolamento dalle ore 10:00 alle ore 10:15.

   L'allievo dovrà spegnere il cellulare e lasciarlo nello zaino.

   Qualora la disposizione non venga rispettata, il cellulare verrà ritirato e dato in custodia ai Tutor che provvederanno a riconsegnarlo all'allievo al termine delle lezioni. Nel caso di reiterazione dell'inosservanza il dispositivo verrà consegnato al Dirigente e potrà essere ritirato esclusivamente dal genitore/tutore; tale comportamento inciderà sul voto di condotta.

3) È facoltà dell'insegnante, per esigenze didattiche, consentire l'utilizzo dei dispositivi elettronici sotto la propria supervisione e responsabilità, previa comunicazione e autorizzazione della Direzione.

Art.17. DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUL FUMO

1) La legge n. 52 del 20/3/2008 impone il divieto assoluto di fumare nella struttura e nelle sue pertinenze.

2) Tutto il personale docente e non docente del CFP è tenuto a rispettare e far rispettare la legge e a segnalare i trasgressori.

Art.18. TUTELA DELLA PRIVACY

1) I docenti possono effettuare video o foto in orario scolastico solo a fini didattici e di documentazione, previa liberatoria firmata da parte delle famiglie, per non incorrere in sanzioni disciplinari e/o in veri e propri reati.

2) Per eventuali necessità relative all'attività didattica e di documentazione il docente è tenuto a richiedere l'autorizzazione alla Direzione.

Art.19. OGGETTI E BENI PERSONALI

1) Gli allievi sono invitati a non portare a scuola denaro e/o oggetti di valore non necessari.
2) Il CFP mette a disposizione di ogni allievo un armadietto provvisto di chiave nel quale si consiglia di riporre i propri oggetti e beni personali.
3) È responsabilità di ogni allievo custodire i propri oggetti e somme di denaro. Il Centro di Formazione Professionale non può assumersi nessuna responsabilità nei confronti di somme di denaro, beni e oggetti personali lasciati incustoditi.
4) Qualora qualcuno sia colto in flagranza di reato, verranno applicate adeguate sanzioni disciplinari e sarà denunciato alle autorità competenti.

Allegato A

CRITERI DI VALUTAZIONE

DEL PROFITTO

del

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di qualificazione di base

Art.1 - INTRODUZIONE

Il Centro di Formazione Professionale è caratterizzato dalla forte presenza, negli Ordinamenti Didattici, di materie professionali teoriche e di laboratorio e pertanto calibra il suo curricolo sul profilo professionale da formare, avendo come obiettivo finale l'inserimento immediato degli allievi nel mondo del lavoro.

Ogni allievo è una persona di cui si valutano – in funzione formativa e professionale – autonomia, impegno, partecipazione, collaborazione, competenze, abilità e potenzialità, aspetti non riducibili al solo profitto scolastico. Il Consiglio di Classe stabilisce se l'allievo abbia raggiunto o meno gli obiettivi e le competenze di base previsti. La valutazione finale dell'allievo avviene attraverso l'uso di una griglia interpretativa che traduce i voti e le osservazioni effettuati nel corso dell'anno in giudizi di ammissibilità o non ammissibilità o di ammissione con riserva all'anno successivo o all'esame finale.

Infine, relativamente alla valutazione finale degli allievi del primo anno, si rammenta che, così come previsto dalle Disposizioni Particolari degli Ordinamenti Didattici, le insufficienze in specifiche e predeterminate materie professionali (vedi Ordinamento Didattico del Corso prescelto) determinano l'impossibilità ad accedere al Corso in oggetto.

Art.2 - VALUTAZIONI

La valutazione delle materie, dell'esame e della qualifica finale è espressa in voto decimale da 0 a 10.

Il voto Non Valutato (N.V.) è assegnato, con relativa motivazione, solo quando non sussistano elementi per una valutazione e/o quando l'allievo rifiuta completamente una materia.

La valutazione della materia Cultura Professionale, prevista al terzo anno di ogni corso e i cui contenuti sono comuni a tutti i corsi, viene inserita nella MAC (Media aritmetica dei voti dell'Area Comune).

La valutazione dello stage nelle classi seconde e terze viene effettuata congiuntamente dagli Insegnanti di laboratorio e dal tutor. Tale giudizio incide sul voto finale di laboratorio e di comportamento e viene valutato da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Art.3 - AMMISSIONE CON RISERVA

Oltre all'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, non essendo contemplati gli esami di riparazione, è prevista anche l'Ammissione con Riserva.

Le caratteristiche dell'ammissione con riserva sono le seguenti:

- l'ammissione con riserva non è ripetibile durante la frequenza scolastica dell'allievo al Centro di Formazione Professionale, fatta eccezione nel caso in cui un allievo cambi settore di indirizzo;
- chi è ammesso con riserva al secondo anno, non può essere ammesso con riserva al terzo anno o all'esame finale;
- chi è ammesso con riserva al terzo anno non può essere ammesso con riserva all'esame finale;
- chi viene ammesso con riserva all'esame finale, dovrà conseguire una media aritmetica di tutte le valutazioni delle prove d'esame sostenute, maggiore o uguale a 6 per potere ottenere la qualifica professionale.

Agli articoli 4,5,6,7,8 si riportano i criteri minimi per l'ammissione all'anno successivo, per il calcolo del voto di ammissione all'esame finale, per il calcolo del voto di esame finale e per il calcolo del voto di qualifica.

Si intendono come voti sufficienti quelli di valore maggiore o uguale al 6.

Eventuali casi non contemplati dagli articoli 4, 5 e 6 saranno valutati singolarmente in sede di scrutinio e il Consiglio di Classe delibererà in merito motivando la decisione assunta.

Art.4 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie.

Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in laboratorio

R2- Con due 5 nell'area professionale

R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione

R5 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON è ammesso al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori

Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)

Na3 – Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

Na4 - Con tre 5 nell'area professionale

Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale

Na6 - Con un 3 nell'area professionale

Na7 - Con un 3 in laboratorio

Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4

Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6

Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 – Con un 5 in laboratorio
R2 – Con un 5 nell'area comune e un 5 nel laboratorio
R3 – Con due 5 nell'area professionale
R4 – Con un 4 nell'area professionale
R5 – In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione
R6 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON È AMMESSO al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con un 4 nel laboratorio
Na2 – Con un 5 nell'area professionale e un 5 nel laboratorio
Na3 – Con due 5 nell'area comune e un 5 in laboratorio
Na4 – Con un 4 nell'area comune e un 5 in laboratorio
Na5 – Con un 4 e un 5 nell'area professionale
Na6 – Con un 3 nell'area professionale
Na7 – Con un 5 nell'area comune e due 5 nell'area professionale
Na8 – in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o maggiore di 4
Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

3) CRITERI TERZO ANNO (3A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 nell'area professionale
R2 – nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
R3 – In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta
R4 - Con un 5 in laboratorio

Un allievo **NON È AMMESSO all'esame finale** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 – Con due 5 nell'area professionale
Na2 – Con un 4 e un 5 nell'area professionale
Na3 - Con un 3 nell'area professionale
Na4 – nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o maggiore di 4
Na5 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na6 - La media aritmetica area comune minore di 6

Art.5 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore SERVIZI ALLA PERSONA

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie

Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1E)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in laboratorio

R2- Con due 5 nell'area professionale

R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione

R5- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo NON è ammesso al secondo anno se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori

Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)

Na3 – Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

Na4 - Con tre 5 nell'area professionale

Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale

Na6 - Con un 3 nell'area professionale

Na7 - Con un 3 in laboratorio

Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4

Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6

Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2E)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 – Con un 4 in laboratorio

R2 – Con due 5 in laboratorio

R3 – in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.

R4- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo NON È AMMESSO al terzo anno se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 – Con tre 5 nei laboratori
Na2 – Con un 4 e un 5 nei laboratori
Na3 – Con un 3 nel laboratorio
Na4 – Con un 5 nell'area professionale e due 5 nei laboratori
Na5 – Con un 5 nell'area comune e due 5 nei laboratori
Na6 – Con un 5 nell'area professionale e un 4 nel laboratorio
Na7 – Con tre 5 nell'area professionale
Na8 - in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o superiore a 4.
Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

3) CRITERI TERZO ANNO (3E)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 nel laboratorio
R2 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
R3- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON È AMMESSO all'esame finale** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori
Na2 - Con un 3 nel laboratorio
Na3 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 4.
Na4 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na5 - La media aritmetica area comune minore di 6

Art.6 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore RISTORAZIONE

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie

Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1R)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in laboratorio

R2- Con due 5 nell'area professionale

R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione

R5- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON è ammesso al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori

Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)

Na3 – Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

Na4 - Con tre 5 nell'area professionale

Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale Na6 - Con un 3 nell'area professionale

Na7 - Con un 3 in laboratorio

Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4

Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6

Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2R)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in un laboratorio

R2 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.

R3- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON È AMMESSO al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 in laboratorio
Na2 - Con un 4 in laboratorio e un 5 nell'area professionale
Na3 - Con un 3 in laboratorio
Na4 - Con un 5 in laboratorio e due 5 nell'area professionale
Na5 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore di 4.
Na6 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na7 - La media aritmetica area comune minore di 6

3) CRITERI TERZO ANNO (3R)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con due 5 nell'area professionale
R2 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
R3- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta
R4- Con un 5 in laboratorio

Un allievo NON È AMMESSO all'esame se le valutazioni di fine anno formativo ricadono un uno o più dei seguenti casi:
Na1 – Con tre 5 nell'area professionale.
Na2 – Con un 4 e un 5 nell'area professionale
Na3 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 4.
Na4 – La media aritmetica area professionale minore di 6
Na5 - La media aritmetica area comune minore di 6

Art.7 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

DEFINIZIONI:

MAC = Media aritmetica dei voti dell'Area Comune

PAC = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Comune. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso indecimali

MAP = Media aritmetica dei voti dell'Area Professionale (incluso lo Stage)

PAP = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Professionale (incluso lo Stage). E' pari al 70%ovvero 0,7 espresso in decimali

VAM = Voto di ammissione all'esame finale

Il Voto di ammissione all'esame finale è così calcolato:

VAM = MAC * PAC +MAP* PAP

Il Voto di ammissione all'esame finale (**VAM**) è espresso in decimi e prevede solo due cifre decimali.

Art.8 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO D'ESAME FINALE

MAC = Media aritmetica dei voti dell'Area Comune

PAC = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Comune. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso indecimali

MAP = Media aritmetica dei voti delle prove teoriche dell'Area Professionale

PAP = Peso della media aritmetica dei voti delle prove teoriche dell'Area Professionale. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso in decimali

ML = Media aritmetica dei voti delle prove di Laboratorio

PL = Peso della media aritmetica dei voti delle prove di Laboratorio. E' pari al 40% ovvero 0,4 espresso in decimali

VE = Voto di esame finale

Il Voto dell'esame finale è così calcolato:

VE = MAC * PAC +MAP* PAP+ML* PL

Il Voto dell'esame finale (**VE**) è espresso in decimi e prevede solo due cifre decimali.

Art.9 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO DI QUALIFICA

VE = Voto di esame finale

VAM = Voto di ammissione all'esame finale

PE= Peso del voto di esame finale. E' pari al 50% ovvero 0,5 espresso in decimali

PAM = Peso del voto di ammissione all'esame. E' pari al 50% ovvero 0,5 espresso in decimali

VQ= Voto di Qualifica

Il Voto di Qualifica è così calcolato:

VQ = VE * PE +VAM* PAM

Il Voto di qualifica (**VQ**) è espresso in decimi e prevede una sola cifra decimale.